

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

l'articolo 15 della Legge 241/1990 s.m.i. prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

il D.P.R. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – stabilisce per le P.A. l'obbligo di accettare dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio, con esclusione di determinati casi espressamente previsti;

il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) - approvato con D. Lgs. 82/2005 s.m.i.- stabilisce che le P.A. devono razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, i documenti, la modulistica, le modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese;

l'art. 23, c. 1, del D. Lgs. 112/1998 - attuativo del capo I della L. 59/1997 -attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio dei permessi di costruire;

l'art. 24 del D. Lgs. 112/1998 dispone che ogni Comune eserciti, anche in forma associata, tali funzioni amministrative, assicurando che un'unica struttura sia responsabile dell'intero procedimento e che presso la struttura sia istituito uno Sportello Unico per le Attività Produttive (d'ora in avanti *SUAP*), al fine di garantire a tutti gli interessati l'accesso, anche in via telematica, al proprio archivio informatico contenente i dati concernenti le domande di autorizzazione e il relativo iter procedurale, gli adempimenti necessari per le procedure autorizzatorie nonché tutte le informazioni disponibili a livello regionale;

il D.P.R. 160/2010 ha riformato l'istituto del SUAP sul piano organizzativo e procedurale, affidando alle Camere di Commercio il compito di realizzare i servizi di "front office" e di supportare la gestione del procedimento telematico;

il D.P.R. 380/2001, come modificato dalla L. 221/2015, individua le funzioni dello Sportello unico per l'Edilizia (SUE), che deve fungere da centro di raccordo e di interfaccia con le imprese i cittadini e le p.a. coinvolte nei procedimenti edilizi in modalità integrate con il SUAP;

il D.L. 90/2014 (conv. in L. 114/2014) prevede all'art. 24 l'adozione di una modulistica unificata e standardizzata per la presentazione alle pubbliche amministrazioni regionali e agli enti locali di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive;

alla luce della normativa vigente occorre definire il necessario raccordo tra SUAP e SUE, in particolare per i procedimenti "misti", cioè quelli che riguardano edifici che comprendono funzioni multiple (produttive, residenziali e altro);

la L. 580/1993 s.m.i. assegna alle Camere di Commercio funzioni relative alla formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa;

l'art. 19 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL), approvato con D.Lgs. 267/2000 s.m.i., attribuisce alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nel settore, tra gli altri, della raccolta ed elaborazione dati e dell'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

la Provincia è chiamata a svolgere, ai sensi dell' art. 23, c. 2, del decreto legislativo sopraccitato, un ruolo di coordinamento e di miglioramento dei servizi e dell' assistenza alle imprese, con particolare riferimento alla localizzazione e all'autorizzazione degli impianti produttivi e alla creazione di aree industriali;

la LR 1/2007 - "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia", in un quadro di semplificazione e snellimento delle procedure, individua nell'abolizione dei vincoli burocratici che appesantiscono le procedure di ordine urbanistico, sanitario e ambientale un importante strumento per lo sviluppo della realtà imprenditoriale del territorio;

la LR 11/2014 - "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" prevede interventi e strumenti volti al miglioramento dei livelli di servizio dei SUAP, alla semplificazione dei procedimenti amministrativi per le imprese, allo sviluppo e alla diffusione del fascicolo informatico d'impresa;

il progetto "Angeli Anti burocrazia", supportato dalla Regione Lombardia e sostenuto dal sistema delle Camere di Commercio, prevede la realizzazione degli obiettivi di semplificazione previsti dalla LR 11/2014 con l'intento di migliorare lo scambio informativo tra imprese e P.A. nello svolgimento degli adempimenti amministrativi, contribuendo alla strategia di semplificazione attraverso l'analisi delle criticità, la formulazione di proposte e la realizzazione di strumenti operativi di supporto;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 537 del 25/10/2007, prot. n. 29036, è stato approvato il *Protocollo d'Intesa per la costituzione del Tavolo di Coordinamento Provinciale* con riferimento allo *Sportello Unico per le Attività Produttive della Provincia di Pavia* che è stato sottoscritto da: Provincia di Pavia, Comuni di Pavia, Vigevano, Voghera, San Genesio, Mortara, Broni, Stradella, Mortara, Sannazzaro de' Burgondi, Gambolò e Robbio, ATS di Pavia, Arpa Lombardia dipartimento di Pavia, Vigili del Fuoco di Pavia, ISPESL, Unione Industriali, Ordine dei Dottori Commercialisti di Pavia, Ordine degli Ingegneri di Pavia, Ordine degli Architetti di Pavia, Collegio Geometri di Pavia, Collegio dei Periti Industriali di Pavia, CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Provincia di Pavia, Ascom Pavia, API Associazione Piccole e medie Industrie di Pavia e provincia, Confartigianato Pavia, Confartigianato Lomellina e ANCE Associazione costruttori Edili della Provincia di Pavia;

l'art. 2 del suddetto Protocollo prevede che il Tavolo di Coordinamento si pone i seguenti obiettivi specifici:

- a) favorire la semplificazione amministrativa, nell' ambito delle norme che disciplinano l'esercizio delle attività imprenditoriali, nonché omogeneizzare ed uniformare i procedimenti relativi agli atti istruttori dei servizi comunali e degli enti esterni puntando alla riduzione graduale dei tempi di rilascio dei pareri e delle autorizzazioni da parte di tutti i soggetti, favorendo l'utilizzo dello strumento dell' autocertificazione ampliandone, nell' ambito consentito dalla Legge, le fattispecie;*
- b) promuovere la semplificazione e razionalizzazione dei flussi di comunicazione e di interazione tra le Amministrazioni coinvolte nella gestione delle attività e dei procedimenti di competenza dello Sportello Unico anche mediante l'utilizzo della posta elettronica al fine di contenere i costi ed accelerare la trasmissione di tutti i documenti da inviare;*
- c) favorire l'istituzione e il sostegno alla crescita degli Suap nei Comuni del territorio provinciale;*
- d) promuovere e coordinare progetti che consolidino e favoriscano la crescita della competitività del tessuto imprenditoriale della provincia;*
- e) divulgare la conoscenza delle attività e dei servizi erogati dai Suap nei confronti del mondo imprenditoriale;*

in data 2.03.2017 la Provincia di Pavia, con Decreto Presidenziale n.40, ha promosso un Protocollo d'Intesa con Confindustria Pavia nell'ambito del Progetto Quicknet, allo scopo di favorire i processi di semplificazione ed efficientamento dell'azione amministrativa, nonché di sviluppo economico della provincia, promuovendo altresì un canale di interlocuzione qualificato che facilitare il monitoraggio dei procedimenti amministrativi riguardanti le imprese associate aderenti al progetto, individuando le soluzioni idonee a superare eventuali situazioni di stallo;

valutata l'opportunità di sottoscrivere un ulteriore Protocollo d'Intesa tra Provincia di Pavia e Camera di Commercio di Pavia, per definire la partecipazione al Tavolo di coordinamento provinciale dei Suap della provincia di Pavia,

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI STIPULA IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA:

Art. 1 – Oggetto

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.
2. Scopo generale del presente Protocollo è la partecipazione della Camera di Commercio di Pavia al Tavolo di coordinamento provinciale dei Suap al fine di condividere le azioni volte a garantire la semplificazione in materia di attività produttive.

Art. 2 – Finalità

1. La partecipazione al Tavolo di coordinamento si pone quali obiettivi specifici:
 - a) favorire il sostegno al miglioramento qualitativo nella gestione dei procedimenti che hanno come nucleo di raccordo i SUAP del territorio provinciale;
 - b) favorire l'aggregazione dei SUAP ai fini di conseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione dei procedimenti di competenza;
 - c) incrementare i livelli di digitalizzazione dei Comuni per la gestione dei procedimenti di competenza degli Sportelli Unici dell'Edilizia (SUE) e garantire che le comunicazioni con le imprese e i cittadini avvengano attraverso il canale telematico;

- d) promuovere la razionalizzazione dei flussi di comunicazione e di interazione tra le Amministrazioni coinvolte nella gestione delle attività e dei procedimenti di competenza del SUAP;
- e) favorire la semplificazione amministrativa, nell'ambito delle norme che disciplinano l'esercizio delle attività imprenditoriali;
- f) promuovere e coordinare progetti che consolidino e favoriscano la crescita della competitività del tessuto imprenditoriale della provincia;
- g) proporre modifiche e integrazioni alla modulistica nazionale relativa alla presentazione delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA);
- h) promuovere indagini, ricerche, studi e collaborazioni in materia di SUAP.

Art. 3 - Organizzazione e funzionamento della struttura

1. Il Tavolo di coordinamento è gestito dalla Provincia di Pavia (d'ora in avanti *Provincia*) in collaborazione con Camera di Commercio di Pavia (d'ora in avanti *Camera di Commercio*);
2. Il Tavolo di coordinamento si riunisce periodicamente con cadenza almeno trimestrale, di norma presso la sede della Camera di Commercio.
3. Le attività e le decisioni dell'organismo sono verbalizzate e messe a disposizione di tutti i soggetti aderenti al Protocollo.
4. Il Tavolo di coordinamento può decidere di costituire uno o più gruppi di lavoro, definendone la composizione e le modalità di funzionamento. I gruppi di lavoro riferiscono i risultati delle attività svolte esclusivamente al medesimo Tavolo.

Art. 4 - Compiti della Camera di Commercio e della Provincia di Pavia

Nell'ambito del presente accordo la Camera di Commercio e la Provincia si impegnano, con il supporto degli Angeli Antiburocrazia, a:

- svolgere attività di informazione, almeno semestrale, nei confronti di tutti i soggetti sottoscrittori del presente accordo, circa le decisioni assunte nell'ambito degli incontri;
- redigere report e schede esplicative riguardo ai singoli procedimenti inerenti l'avvio delle attività produttive, con l'indicazione delle eventuali criticità emerse;
- inoltrare segnalazioni alle sedi regionali riguardo alle proposte formulate e condivise dal Tavolo di coordinamento;
- monitorare i risultati delle azioni intraprese.

Art. 5 - Compiti dei SUAP e degli Enti terzi

Nell'ambito del presente accordo ciascuno Sportello Unico aderente al Protocollo si impegna a:

- partecipare, tramite un proprio rappresentante, alle riunioni convocate dal Tavolo di Coordinamento;
- proporre semplificazioni nella gestione degli endoprocedimenti;
- applicare, nell'ambito della propria struttura, le semplificazioni procedurali che saranno concordate nel corso dei lavori del coordinamento;
- trasferire alla Camera di Commercio e alla Provincia le informazioni utili alla rilevazione statistica dei procedimenti avviati e conclusi.

Art. 6 - Compiti delle Associazioni di categorie e/o ordini professionali

Le Associazioni di categoria e/o gli ordini professionali si impegnano a:

- partecipare, tramite un proprio rappresentante, alle riunioni convocate dal Tavolo di coordinamento;

- presentare proposte di semplificazione emerse dal confronto con il mondo imprenditoriale;
- promuovere e a diffondere presso i propri associati/iscritti le decisioni assunte dal Tavolo di coordinamento.

Art. 7 - Disposizioni finali

1. Il Protocollo ha validità biennale ed è soggetto a rinnovo entro 30 giorni dalla scadenza.
2. Le parti concordano la possibilità ritirare la propria adesione previa comunicazione scritta e motivata da inviarsi con un preavviso non inferiore ai sei mesi.

Letto, sottoscritto ed approvato

IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI PAVIA
(Vittorio Poma)

IL PRESIDENTE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA
(Franco Bosi)